

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2012 | Darfo Boario Terme

LA POLITICA DELLE SORPRESE. Lo scenario iniziale prevedeva solo una corsa a due. Poi il quadro si è complicato tra continuità, grandi aggregazioni e «sperimentazioni»

Sono quattro i candidati per undici frazioni

Tra la destra uscente e un centro che va dal Pd a Fli si inseriscono la scommessa della sinistra radicale e la lista «fiscale» inventata da Luciano Garatti

Eletta Flocchini

Sono quattro e pronti a «combattere» per la città. Ma non al grido di «uno per tutti, tutti per uno», dato che ognuno correrà da solo il 6 e 7 maggio. Di certo, comunque, i candidati alla poltrona di sindaco di Darfo Boario sono agguerriti. Simboli e liste sono arrivati sul tavolo dell'ufficio elettorale del Comune solo in prossimità della scadenza di ieri, e non sono mancate le sorprese.

Se fino a pochi giorni fa si pensava che alle amministrative ci sarebbe stato un testa a testa fra la Civica Darfo Boario Terme di Ezio Mondini e la Darfo Boario Terme per la Continuità guidata da Franco Camossi, adesso lo scenario si è decisamente complicato. Nessuna lista di partito (ufficialmente), nessun simbolo politico: nella cittadina termale i «concorrenti» si presentano con le civiche nel segno della media-

zione e del compromesso.

La numero uno, capeggiata dal leghista Franco Camossi, riunisce Lega nord e Pdl come espressione dell'attuale amministrazione comunale. In squadra volti nuovi e vecchi nomi (alcuni attuali assessori e consiglieri, incluso il sindaco uscente) e come programma una serie di progetti all'insegna della continuità: rilancio turistico termale, sostegno all'occupazione, collaborazione con associazioni e oratori e sviluppo del commercio.

La sorpresa è la comparsa della numero due, «Vallecamonica Zona Franca», guidata dall'ex senatore liberale Luciano Garatti, avvocato di professione, ora di nuovo intenzionato a rimettersi in gioco sulla scena politica valligiana. Il programma politico è costruito attorno alla questione fiscale, e l'idea è quella di agganciare alla legge sulle «zone franche urbane» della Finanziaria 2008 per attivare qui ri-

forme agevolative in materia fiscale e contributiva come quelle legate alle realtà territoriali che soffrono una grave disaggio sociale a causa della crisi. Come la Valcamonica.

La lista tre, «Civica Darfo Boario Terme», è trainata dal radiologo Ezio Mondini, il quale arriva dall'area moderata del Pd, ma in questo caso guida una maxi coalizione che vede coinvolte più forze politiche: Pd e Terzo polo con Udc, ex An e Fli. E in più qualche ex pidigliano e alcuni esponenti dell'Idv. Il programma? Sviluppo della città e grande attenzione ai giovani, alla cultura e al turismo.

Infine, la lista quattro, «Sinistra Pace e Lavoro»: alla guida c'è Gianluigi Di Giorgio, e il gruppo presenta un programma «a misura di cittadino, per la qualità della vita attraverso una riqualificazione del territorio e lo sviluppo dell'economia locale». ●



GLI IMPEGNI PER IL SINDACO. Gli scenari dopo 10 anni di Abondio

Occupazione e Terme sono i temi sul tavolo

Sullo sfondo c'è anche una questione urbanistica con una scelta tra l'espansione e la riqualificazione

Con l'avvicinarsi delle elezioni amministrative, a Darfo Boario Terme va in archivio un lungo periodo di progetti, scelte e cambiamenti dettati da un'amministrazione di centrodestra costruita sull'alleanza tra Popolo della libertà e Lega nord.

I dieci anni di governo di Francesco Abondio (poiché di due mandati consecutivi si tratta) e di una giunta sostanzialmente invariata nel tempo, hanno dovuto fare i conti con una situazione economica non facile e con l'emergere di nuove esigenze, alle quali l'amministrazione uscente ha dovuto far fronte non sempre ottenendo larghi consensi attraverso le soluzioni prospettate. Di certo molti dei progetti attivati, dal commercio al settore sportivo e sociale, hanno favorito l'aggregazione e l'interazione di tante comunità di fatto abbastanza separate in quanto distribuite nelle undici frazioni che compongono la città di Darfo Boario.

Quali sono i nodi che il prossimo sindaco dovrà sciogliere in via prioritaria? Anche qui, prevedibilmente, in primo piano si colloca la questione occupazionale. Sorvolando sul comparto industriale, la crisi economica ha colpito imprese, negozi, alberghi e attività ricettive: quel settore terziario che a Darfo dà da sempre sostegno a molte famiglie e a molti giovani; i più colpiti, questi ultimi, dalla recessione.



Il parco termale di Boario

A creare qualche preoccupazione è anche la situazione delle Terme, una realtà centrale nell'economia del territorio. Riassumendo, dopo il parziale acquisto del parco termale, l'amministrazione comunale uscente ha emesso un bando per la gestione che però prevede anche l'acquisto transitorio della restante area ancora in capo al gruppo imprenditoriale Trombini. Ma gli albergatori del Consorzio delle Terme che intendevano partecipare (questa era almeno la speranza del municipio) coltivano molte perplessità proprio in particolare a questa condizione. E se nessuno aderisse al bando sarebbe tutto da rifare.

Anche la questione dei criteri seguiti fino a oggi nell'espansione edilizia sarà un tema

complesso da affrontare e da gestire: in molti, lo ricordiamo, negli ultimi anni hanno evidenziato il peso di una eccessiva urbanizzazione che ha finito per danneggiare le aree verdi del territorio.

E forse proprio da questo punto, dal bisogno e dalla necessità di introdurre criteri di sostenibilità e sviluppo responsabile, di avviare piani di riconversione e valorizzazione del territorio già struttato, si potrebbe ripartire per dare un nuovo slancio all'occupazione. Ma anche per pensare uno sviluppo culturale e turistico di Darfo Boario che sia meno ancorato alla Valcamonica «vecchio stampo» e più orientato sui modelli innovativi di una città europea. ● E.F.L.

Franco Camossi



DARFO BOARIO TERME PER LA COMUNITÀ

ABONDIO Francesco
AMANZIO Pier Luigi
ARBUSTI Massimiliano
ARMANINI Domenica Daria
BORTOLOTTI Alessandro
DOSSENA Marco
FIORINI Sergio
FOPPOLI Andrea
GIORGI Giacomo
MININI Ilaria
PE Christian
PEZZOTTI Sergio
PICCINELLI Romano
POIATTI Giacomo
RONDINI Giovan Maria
ABONDIO Aldo

Ezio Mondini



LA CIVICA DARFO BOARIO TERME

CRISTINI Attilio
GAIONI Luigina
PICCINELLI Doralice
BONÙ Riccardo (Riki)
DUCOLI Guglielmina
VALZELLI Oliviero
FERRARI Stefano
ABONDIO Maurizio
PELLEGRINELLI Giacomo
RICHINI Elena
PEZZOTTI Francesco
MENSI Damiano
PAVESI Marcello
GALIMBERTI Enrico
FRANZONI Giacomo
COMENSOLI Sofia

Luciano Garatti



VALLECAMONICA ZONA FRANCA

BERTOCCHI Melania
CAMOSSO Giuseppe
CORSO Emanuele
DUCOLI Michele
GARDIN Dino
GIUDICI Daniela
GREGORINI
Fiorenzo Gaetano
IVALDI Fabio
LOMBONI Ettore
MAGGIONI Marino
PEDERSOLI Giampaolo
PEDERSOLI Luca
PEDERSOLI Oscar
RISARI Giorgio
TOINI Antonio
ZANARDINI Ivan

Gianluigi Di Giorgio



SINISTRA PACE E LAVORO

MAGRI Giovanni (detto Walter)
SIGALA Ivan
COTTI Gabriele
DI PIETRO Adarosa
RISARI Mariacristina
GALLIZIOLI Nadia
ALBERTINELLI Davide
MORANDINI Maurizio (detto Gino)
RIGHETTI Graziano
BENDOTTI Giorgio
PICCINELLI Tiziano
ZEZIOLA Giuseppe

Amministrazioni precedenti

Dal 1994 al 2002

Luigi Pelamatti

Alleanza Nazionale

Dal 2002 al 2012

Francesco Abondio

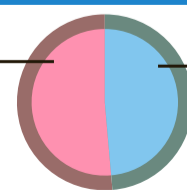
Casa delle Libertà



Elettori

Femmine
5.932

Maschi
5.629



Totale **11.561**

Sezioni **13**

